

Monitor dei Distretti Agro-alimentari

Direzione Studi e Ricerche

Gennaio 2022

Monitor dei distretti

Agro-alimentari

Nel terzo trimestre del 2021 **le esportazioni a prezzi correnti dei distretti agro-alimentari italiani proseguono su un sentiero di crescita che non si è mai arrestato**, neanche in piena pandemia, **e arrivano a sfiorare 5,6 miliardi** (+8,9% tendenziale, +12,7% rispetto allo stesso periodo del 2019). I valori esportati quasi eguagliano quanto realizzato nel secondo trimestre del 2021 e rappresentano il terzo miglior risultato di sempre (dopo il record segnato nel quarto trimestre del 2020). **Il bilancio dei primi nove mesi del 2021 raggiunge quota 16,4 miliardi, cifra che non era mai stata raggiunta nei primi nove mesi dell'anno** (+9,8% tendenziale, +14,1% rispetto ai primi nove mesi del 2019). Le esportazioni distrettuali agro-alimentari proseguono quindi a gonfie vele verso il traguardo dei 20 miliardi di euro per fine anno, cifra record già raggiunta nel 2020.

I distretti dei vini si lasciano alle spalle il risultato negativo del 2020 e realizzano nei primi nove mesi del 2021 una crescita a due cifre sia nel confronto con il 2020 (+14,6%) che con il pre-pandemia (+11,7%). Maggior contributo dal distretto dei **Vini di Langhe, Roero e Monferrato** che cresce di oltre 200 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2019 (+17,9% tendenziale; +16,3% rispetto al pre-pandemia). Ottima performance anche per i **Vini dei colli fiorentini e senesi**, che realizzano 87 milioni di export in più rispetto al pre-crisi (+23,9% tendenziale; +17% rispetto allo stesso periodo del 2019).

Vola l'export dei distretti agricoli, che nel complesso realizzano 500 milioni in più rispetto al periodo gennaio-settembre 2020. Tutti i distretti sono oltre i livelli pre-crisi: si distinguono in particolare la **Nocciola e frutta piemontese** (+34% tendenziale e +35,6% rispetto al pre-crisi) e il **Florovivaistico di Pistoia** (rispettivamente +37,3% e +39,3%).

Ottima performance nei primi nove mesi del 2021 anche per i **distretti della pasta e dolci**, in primis **Dolci di Alba e Cuneo** (+15,3% tendenziale, +13,6% rispetto al pre-pandemia) e il comparto pasta dell'**Alimentare di Parma** (rispettivamente +3,1% e +31,3%).

Forte recupero nel periodo gennaio-settembre anche per i **distretti delle carni e salumi** (+16,4%) dopo un 2020 chiuso in sostanziale parità. Trainano la crescita le **Carni di Verona** (+16,7% tendenziale e +22,7% rispetto ai primi mesi del 2019) e i **Salumi del Modenese** (rispettivamente +20% e +12,5%).

"Soffre" nel confronto con un 2020 da record la filiera delle conserve (-5,4% tendenziale), che si posiziona comunque nei primi nove mesi del 2021 su livelli superiori rispetto allo stesso periodo del 2019 (+4,6%). Frena la crescita il comparto conserve dell'**Ortofrutta e conserve del foggiano** (44 milioni in meno rispetto al pre-crisi). **Stessa dinamica per la filiera del riso** (-6,7% tendenziale ma +5,8% rispetto ai primi nove mesi del 2019). **In sostanziale parità nei primi nove mesi del 2021 la filiera dell'olio** (-0,9% tendenziale; +6% rispetto allo stesso periodo del 2019).

Molto positiva anche l'evoluzione dei distretti del lattiero-caseario (+17,5%) in forte recupero rispetto al pre-pandemia (+13,8%); crescono a due cifre **i distretti del caffè** (rispettivamente +12,9% e +20,4%); porta a casa un risultato positivo la **filiera dell'ittico** (+19,2% tendenziale) anche se non recupera il gap rispetto al pre-crisi (-4,1%).

Infine, per quanto riguarda i paesi di destinazione dell'export dei distretti agro-alimentari italiani, nei primi nove mesi del 2021 si registrano **risultati positivi verso tutti i principali partner commerciali: in primis Germania** (+5,7% tendenziale), **Stati Uniti** (+16,2%) e **Francia** (+9,6%). In calo i flussi verso il **Regno Unito** (-8,7%), che dal primo gennaio 2021 non è più parte del territorio doganale e fiscale dell'Unione Europea.

Gennaio 2022

Nota Trimestrale – n. 20

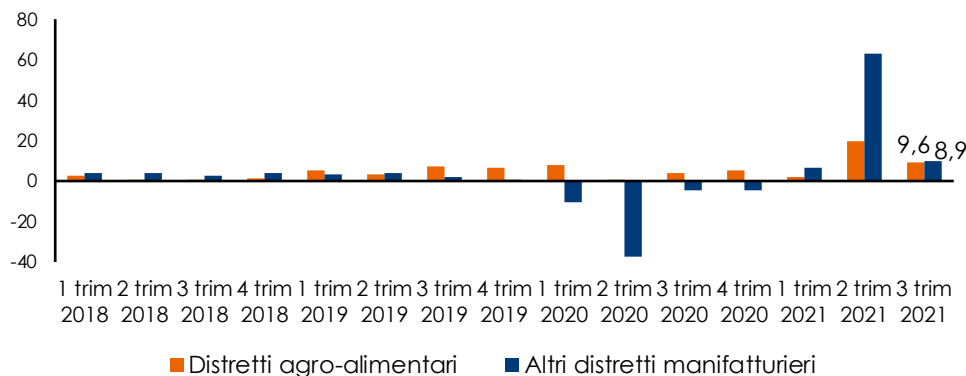
Direzione Studi e Ricerche

Industry Research

Rosa Maria Vitulano
Economista

Tavole

Fig. 1 - Evoluzione trimestrale dell'export dei distretti agro-alimentari e degli altri distretti manifatturieri a confronto (variazione % tendenziale)



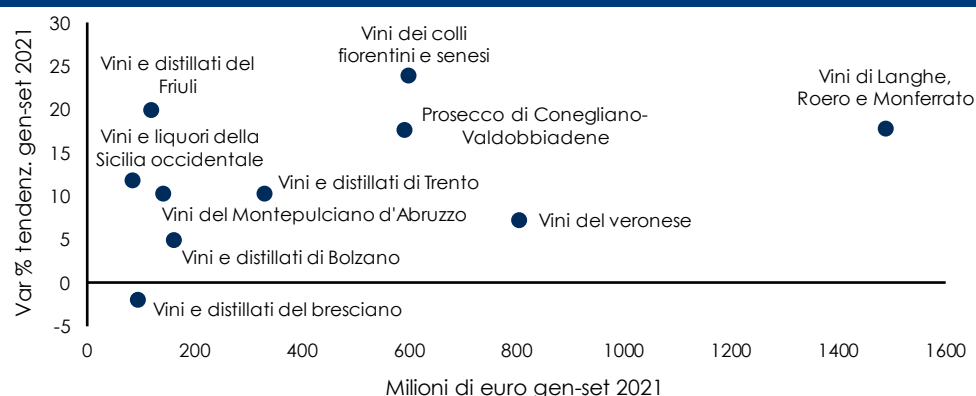
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 1 - Le esportazioni dei distretti agro-alimentari italiani per filiera

	Milioni di euro				Var.% tendenziale			
	gen-set 2019	gen-set 2020	gen-set 2021	Diff gen-set 2021 vs. gen-set 2019	gen-set 2021 vs. gen-set 2020	gen-set 2021 vs. gen-set 2019	3° trim 2021 vs. 3° trim 2020	3° trim 2021 vs. 3° trim 2019
Totale complessivo	14.404	14.973	16.438	2.034	9,8	14,1	8,9	12,7
Vini	3.952	3.851	4.413	462	14,6	11,7	12,4	13,3
Agricoli	2.231	2.389	2.731	500	14,3	22,4	4,6	16,0
Pasta e dolci	2.199	2.458	2.574	375	4,7	17,1	8,3	13,2
Carne e salumi	1.412	1.425	1.659	247	16,4	17,5	15,7	18,6
Conserve	1.509	1.669	1.578	69	-5,4	4,6	-3,7	2,8
Lattiero-caseario	1.357	1.313	1.544	187	17,5	13,8	17,2	12,1
Caffè	678	724	817	139	12,9	20,4	15,2	22,2
Olio	644	688	683	39	-0,9	6,0	-6,4	-3,0
Riso	350	397	370	20	-6,7	5,8	6,9	12,2
Prodotti ittici	73	58	70	-3	19,2	-4,1	20,3	4,9

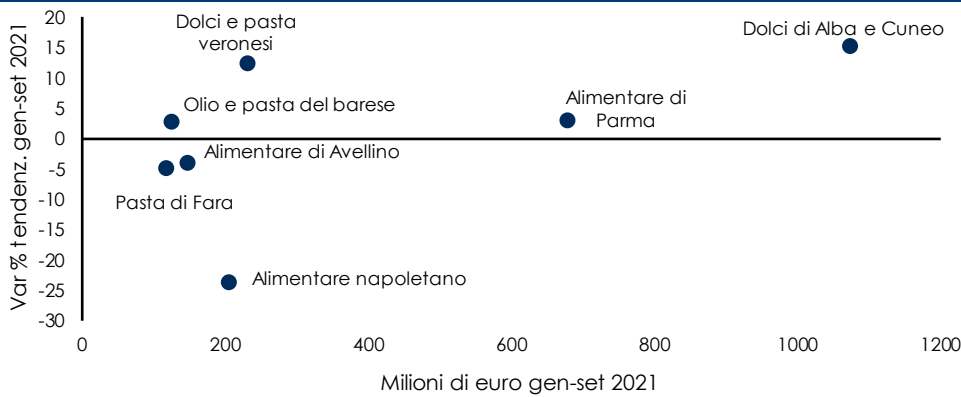
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 - Le esportazioni della filiera dei vini nei primi nove mesi del 2021 (mln di euro e var. % tendenziale)



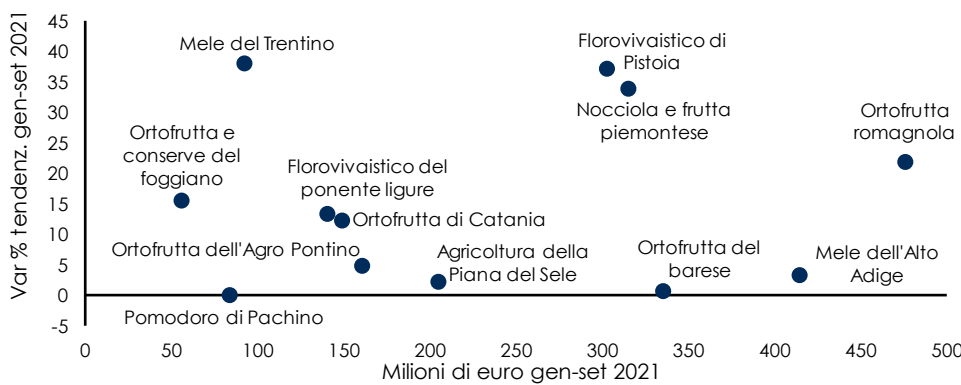
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 – Le esportazioni della filiera della pasta e dolci nei primi nove mesi del 2021 (mln di euro e var. % tendenziale)



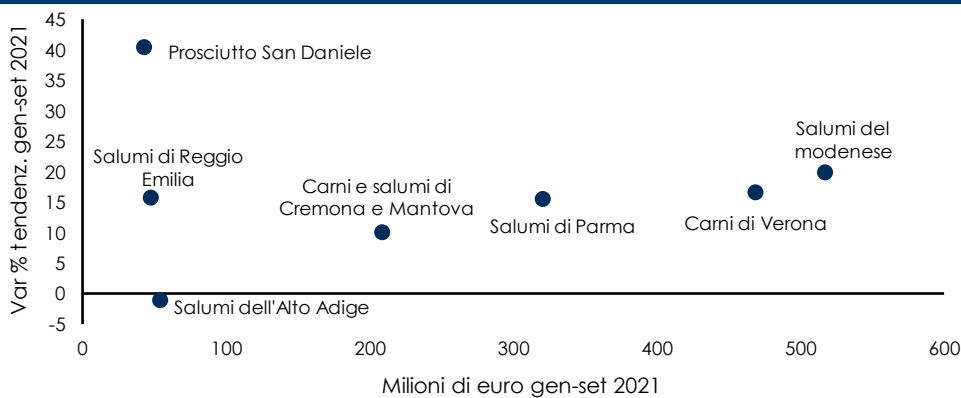
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 4 – Le esportazioni della filiera dei distretti agricoli nei primi nove mesi del 2021 (mln di euro e var. % tendenziale)



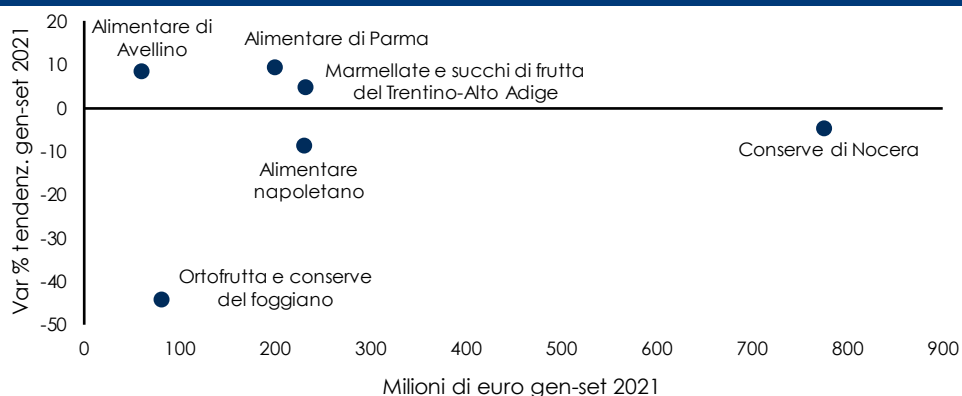
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 5 – Le esportazioni della filiera delle carni e salumi nei primi nove mesi del 2021 (mln di euro e var. % tendenziale)



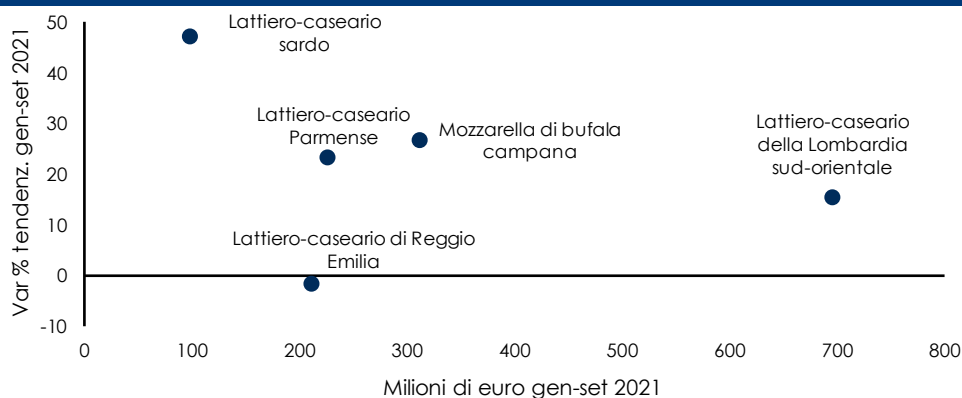
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 6 – Le esportazioni della filiera delle conserve nei primi nove mesi del 2021 (mln di euro e var. % tendenziale)



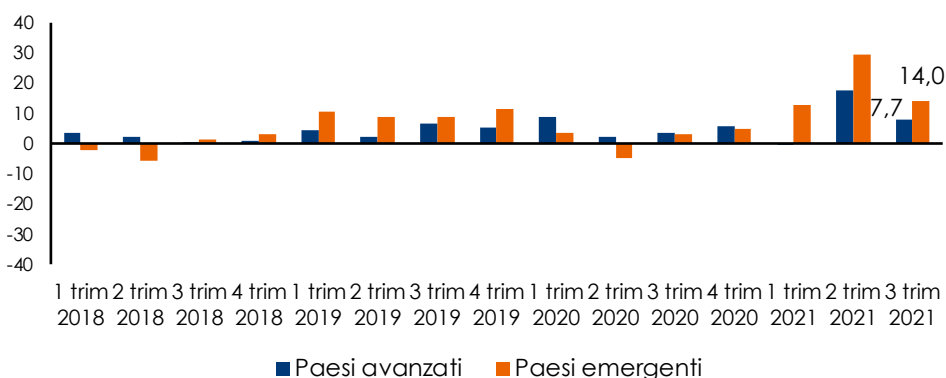
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 7 – Le esportazioni della filiera del lattiero-caseario nei primi nove mesi del 2021 (mln di euro e var. % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 8 – Evoluzione dell'export dei distretti agro-alimentari nei paesi emergenti e avanzati (variazione % tendenziale a prezzi correnti)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 – Le esportazioni dei distretti agro-alimentari italiani per destinazione (prime 30 destinazioni)

	Milioni di euro				Var.% tendenziale			
	gen-set 2019	gen-set 2020	gen-set 2021	Diff gen-set 2021 vs. gen-set 2019	gen-set 2021 vs. gen-set 2020	gen-set 2021 vs. gen-set 2019	3° trim 2021 vs 3° trim 2020	3° trim 2021 vs 3° trim 2019
Totale complessivo	14.404	14.973	16.438	2.034	9,8	14,1	8,9	12,7
Germania	2.711	2.942	3.110	400	5,7	14,7	3,3	14,0
Stati Uniti	1.824	1.842	2.141	317	16,2	17,4	14,2	10,5
Francia	1.582	1.669	1.829	247	9,6	15,6	9,5	13,4
Regno Unito	1.364	1.378	1.258	-106	-8,7	-7,7	-2,8	-4,8
Paesi Bassi	518	548	635	117	15,8	22,6	16,1	25,2
Svizzera	444	496	555	111	11,7	25,0	5,1	25,5
Belgio	421	455	520	99	14,3	23,5	11,4	22,2
Spagna	427	399	461	34	15,5	8,0	23,2	8,8
Canada	371	409	448	78	9,7	21,0	7,0	9,6
Austria	388	412	423	35	2,6	9,0	-0,6	8,3
Polonia	269	286	367	99	28,5	36,7	23,5	34,1
Svezia	281	292	330	49	13,1	17,5	22,2	24,3
Giappone	302	274	281	-21	2,5	-7,1	16,2	-6,2
Danimarca	234	246	268	34	8,7	14,3	4,0	14,3
Australia	212	243	232	20	-4,7	9,3	-7,4	3,3
Cina	124	155	232	108	49,1	87,4	12,9	56,5
Repubblica Ceca	172	183	195	23	6,6	13,7	1,8	8,2
Federazione russa	156	157	180	24	14,3	15,2	9,4	13,9
Norvegia	127	152	157	30	3,5	23,9	-3,9	31,9
Grecia	146	132	154	8	17,4	5,5	24,0	12,0
Romania	126	133	147	21	10,5	16,9	5,8	8,8
Repubblica di Corea	68	84	128	60	52,3	88,1	20,6	83,8
Arabia Saudita	108	94	114	6	20,9	5,8	24,6	12,9
Ungheria	81	87	98	17	11,5	20,9	13,7	21,4
Irlanda	63	71	92	29	29,4	46,7	40,5	46,3
Finlandia	69	77	92	23	19,7	33,3	24,2	36,4
Croazia	83	75	89	6	18,8	7,6	27,6	9,3
Israele	70	74	85	15	14,3	22,2	35,6	37,8
Brasile	76	72	78	2	8,1	2,6	4,5	5,9
Emirati Arabi Uniti	72	61	76	4	24,1	6,1	37,1	15,6

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 3 – Le esportazioni dei distretti agro-alimentari italiani

	Milioni di euro				Var.% tendenziale			
	gen-set	gen-set	gen-set	Diff gen-set	gen-set 2021	gen-set 2021	3° trim 2021	3° trim 2021
	2019	2020	2021	2021 vs. gen-set 2019	vs. gen-set 2020	vs. gen-set 2019	vs 3° trim 2020	vs 3° trim 2019
Totale complessivo	14.404	14.973	16.438	2.034	9,8	14,1	8,9	12,7
Vini di Langhe, Roero e Monferrato	1.280	1.262	1.488	208	17,9	16,3	12,6	18,9
Dolci di Alba e Cuneo	944	930	1.072	128	15,3	13,6	12,3	11,7
Alimentare di Parma	674	841	879	204	4,5	30,3	11,6	22,7
Vini del veronese	766	750	804	38	7,2	4,9	3,0	2,6
Conserve di Nocera	729	813	776	47	-4,6	6,4	-6,2	8,5
Lattiero-caseario della Lombardia sud-orientale	614	602	696	82	15,5	13,4	15,4	11,7
Vini dei colli fiorentini e senesi	513	484	599	87	23,9	17,0	27,2	13,0
Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene	525	503	592	67	17,6	12,7	24,6	22,1
Caffè, confetterie e cioccolato torinese	396	463	524	128	13,2	32,2	17,9	35,9
Salumi del modenese	460	431	517	57	20,0	12,5	19,1	22,3
Olio toscano	449	491	479	31	-2,4	6,8	-10,0	-6,4
Ortofrutta romagnola	423	390	476	53	21,9	12,5	30,7	13,4
Carni di Verona	382	401	468	86	16,7	22,7	14,9	20,4
Alimentare napoletano	398	520	435	37	-16,4	9,4	-8,9	4,4
Mele dell'Alto Adige	335	401	415	79	3,4	23,7	-4,9	19,7
Ortofrutta del barese	282	333	336	54	0,8	19,0	-5,0	9,9
Vini e distillati di Trento	289	298	329	40	10,3	13,8	5,2	8,3
Salumi di Parma	274	277	320	46	15,5	16,8	18,7	18,6
Nocciola e frutta piemontese	232	235	315	83	34,0	35,6	8,8	17,7
Mozzarella di bufala campana	241	246	312	71	26,7	29,6	19,1	32,6
Florovivaistico di Pistoia	217	220	303	85	37,3	39,3	18,5	60,5
Marmellate e succhi di frutta del Trentino-A.A.	231	221	231	0	4,8	-0,1	14,8	-0,4
Dolci e pasta veronesi	189	205	230	41	12,3	21,5	8,5	16,2
Lattiero-caseario Parmense	208	184	227	19	23,4	8,9	22,7	0,0
Lattiero-caseario di Reggio Emilia	218	215	211	-7	-1,6	-3,2	1,1	-4,9
Carni e salumi di Cremona e Mantova	170	190	209	39	10,1	22,8	5,3	1,1
Alimentare di Avellino	200	208	207	6	-0,7	3,2	-5,4	0,3
Agricoltura della Piana del Sele	180	201	205	25	2,2	14,2	1,9	15,8
Riso di Vercelli	187	212	200	13	-5,5	7,0	7,2	8,5
Olio e pasta del barese	162	173	178	17	2,8	10,4	12,0	13,7
Riso di Pavia	163	185	170	7	-8,1	4,3	6,5	16,6
Caffè di Trieste	160	134	162	2	20,8	1,2	20,1	1,6
Vini e distillati di Bolzano	151	154	162	11	5,0	7,5	0,1	14,2
Ortofrutta dell'Agro Pontino	150	153	161	10	4,8	6,9	-13,5	-3,7
Olio umbro	144	146	150	6	3,2	4,2	2,0	3,9
Ortofrutta di Catania	108	132	149	41	12,4	38,1	-0,3	28,7
Vini del Montepulciano d'Abruzzo	129	128	141	12	10,3	9,6	-6,0	4,1
Florovivaistico del ponente ligure	131	124	141	10	13,5	7,4	-12,3	7,3
Ortofrutta e conserve del foggiano	160	193	137	-23	-29,1	-14,5	-42,2	-39,3
Caffè e confetterie del napoletano	122	127	131	9	3,3	7,4	0,6	6,9
Vini e distillati del Friuli	106	99	119	13	19,9	12,3	24,9	25,7
Pasta di Fara	108	123	117	10	-4,9	9,1	6,7	0,8
Lattiero-caseario sardo	77	67	98	22	47,4	28,6	55,2	32,6
Vini e distillati del bresciano	108	97	95	-14	-2,0	-12,5	-2,3	-6,3
Mele del Trentino	64	67	92	28	38,2	44,7	5,8	10,0
Pomodoro di Pachino	74	84	84	10	0,1	14,0	-31,0	-27,3
Vini e liquori della Sicilia occidentale	85	75	84	-1	11,8	-0,9	20,5	13,1
Iffico del Polesine e del Veneziano	73	58	70	-3	19,2	-4,1	20,3	4,9
Salumi dell'Alto Adige	52	55	54	2	-1,1	3,7	-5,9	-0,5
Salumi di Reggio Emilia	39	41	47	8	15,7	21,5	22,1	48,6
Prosciutto San Daniele	35	31	43	8	40,5	23,4	31,6	40,8

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2021 è calcolata confrontando i dati provvisori del 2021 e definitivi del 2020. Le variazioni calcolate per il 2020 sono ottenute dal confronto tra i dati definitivi del 2020 e del 2019.

Le pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Studi sui distretti industriali

Monografie sui principali distretti industriali italiani

- Il distretto del mobile della Brianza, *Marzo 2003*
- Il distretto del mobile del Livenza e Quartiere del Piave, *Agosto 2003*
- Il distretto della calzatura sportiva di Montebelluna, *Agosto 2003*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno, *Settembre 2003*
- Il distretto delle piastrelle di Sassuolo, *Dicembre 2003*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo, *Gennaio 2004*
- Il distretto dei metalli di Lumezzane, *Febbraio 2004*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Prato, *Marzo 2004*
- Il distretto del mobile di Pesaro, *Giugno 2004*
- Il distretto dell'occhialeria di Belluno, *Settembre 2004*
- Il distretto della concia di Arzignano, *Settembre 2004*
- Il distretto delle calzature di Fermo, *Febbraio 2005*
- Il distretto tessile di Biella, *Marzo 2005*
- Il distretto della sedia di Manzano, *Maggio 2005*
- Il distretto serico di Como, *Agosto 2005*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo (aggiornamento), *Novembre 2005*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di Santa Croce sull'Arno, *Dicembre 2005*
- Il distretto della concia di Arzignano (aggiornamento), *Aprile 2006*
- Il distretto del mobile imbottito della Murgia, *Giugno 2006*
- I distretti italiani del mobile, *Maggio 2007*
- Il distretto conciario di Solofra, *Giugno 2007*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di S. Croce sull'Arno (aggiorn.), *Settembre 2007*
- Il distretto della calzatura del Brenta, *Ottobre 2007*
- Il distretto della calzatura veronese, *Dicembre 2007*
- Il Polo fiorentino della pelle, *Luglio 2008*
- Il distretto dei casalinghi di Omegna, *Novembre 2008*
- Il distretto della calzatura di San Mauro Pascoli, *Febbraio 2009*
- Il distretto metalmeccanico del Lecchese, *Giugno 2009*
- I distretti calzaturieri del sud: Casarano, il Nord Barese e il Napoletano, *Settembre 2009*
- Il distretto della maglieria e dell'abbigliamento di Carpi, *Marzo 2010*
- Il distretto delle macchine agricole di Modena e Reggio Emilia, *Marzo 2010*
- I distretti veneti del tessile-abbigliamento: le strategie per un rilancio possibile, *Aprile 2010*
- L'occhialeria di Belluno all'uscita dalla crisi: quale futuro per il tessuto locale?, *Settembre 2010*
- La Riviera del Brenta nel confronto con i principali distretti calzaturieri italiani, *Ottobre 2010*
- Il comparto termale in Italia: focus Terme Euganee, *Giugno 2011*
- Il calzaturiero di San Mauro Pascoli, strategie per un rilancio possibile, *Luglio 2011*
- Il distretto della carta di Capannori, *Marzo 2012*
- I distretti industriali e i poli tecnologici del Mezzogiorno: struttura ed evoluzione recente, *Giugno 2012*
- Il mobile imbottito di Forlì nell'attuale contesto competitivo, *Novembre 2012*
- Abbigliamento abruzzese e napoletano, *Novembre 2012*
- Maglieria e abbigliamento di Perugia, *Luglio 2013*
- Pistoia nel mondo, *Dicembre 2013*
- Il calzaturiero di Lucca-Lamporecchio, *Novembre 2015*
- I distretti italiani del mobile, *Novembre 2018*

Monitor dei distretti e monitor dei distretti regionali

Trimestrale di congiuntura sui principali distretti industriali italiani

- Ultimo numero: *Ottobre 2021*

Economia e finanza dei distretti industriali

Rapporto annuale sui bilanci delle imprese distrettuali

- Tredicesimo numero: *Marzo 2021*

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed altri presidi di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	0287963784	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo		letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Enza De Vita		enza.devita@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0272652038	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli	0272652039	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti		anna.visconti@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	0272652221	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Banking Research

Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	0444631871	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	0272652040	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Viviana Raimondo	0287963637	viviana.raimondo@intesasnpaolo.com

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	------------	-----------------------------------

Elaborazioni dati e statistiche

Angelo Palumbo	0272651474	angelo.palumbo@intesasnpaolo.com
----------------	------------	----------------------------------